

“Continuo a guardare verso il gabellino, e mi viene alla mente con nostalgia quell'altro gabellino, messo giù a valle a mezza strada fra Prata e Bocchegiano, dove si doveva cambiare il postale, scendere da quello di Roccastrada, salire sull'altro per Massa Marittima. A quei tempi ero sempre innamorato. Ora invece sono mesi che guardo senz'amore il gabellino, aspetto il segno, perlustro e scruto e scrivo.”

CONCORSO POLO SCOLASTICO BIANCIARDI di Massimiliano Marcucci

Si è svolta mercoledì 3 giugno la premiazione per il concorso "PRO.VA 3.0, Raccontaci la tua vita agra", indetto dalla Fondazione Luciano Bianciardi, in collaborazione con il Polo scolastico Bianciardi.

I premi sono stati consegnati agli studenti da Daniela Giovannini, Dirigente Scolastico del Polo Bianciardi, da Massimiliano Marcucci, direttore scientifico della Fondazione Bianciardi e da Luciana Bianciardi, Presidente della Fondazione Bianciardi, che ha seguito l'evento in collegamento Skype da Milano.

Il concorso si proponeva di diffondere tra i giovani la lettura e la conoscenza delle opere di Luciano Bianciardi e di coniugarla alla loro esperienza personale. Partendo dal romanzo più famoso di Luciano Bianciardi, *La vita agra*, il concorso intendeva inoltre offrire a insegnanti, genitori, cittadinanza uno strumento per cogliere le molteplici forme e le sfumature del disagio giovanile.

E la risposta dei ragazzi non si è fatta attendere: decine di lavori, tra video, opere di arti figurative, testi, canzoni, opere di grafica, hanno impegnato la giuria in una difficile selezione, offrendo un interessante spaccato del mondo giovanile.

Solitudine, manipolazione dei media, impossibilità di esprimere la propria creatività e libera sessualità, bullismo, sono tra le tematiche emerse.

Si impone una seria riflessione sulle potenzialità dei giovani d'oggi, al di là delle sirene del catastrofismo e del tradizionalismo; in un paese come l'Italia ormai con un saldo migratorio passivo (ovvero da qualche anno i dati riferiscono di un'emigrazione che non

viene controbilanciata dall'immigrazione, al netto dei fenomeni dovuti ai profughi), si assiste ad una perdita di "capitale umano" - come dicono i potenti - , soprattutto giovanile e scolarizzato, che l'Italia non può permettersi. "Non è un paese per giovani", parafrasando un film dei fratelli Coen.

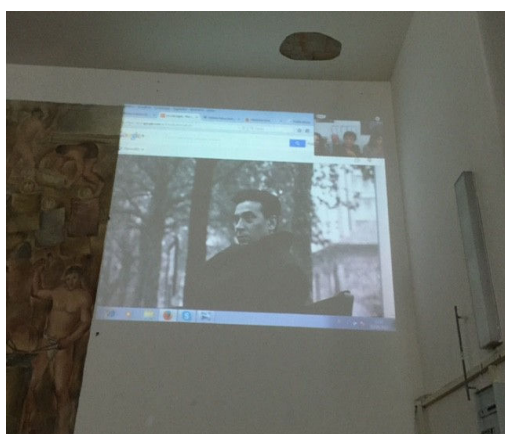
I lavori dei ragazzi sono disponibili nello spazio web allestito dal Polo Bianciardi: <https://plus.google.com/u/O/collection/gBX4S>.



L'aula magna del Polo Bianciardi con gli studenti partecipanti al concorso



Alcuni insegnanti che hanno lavorato con i ragazzi sul testo de "La vita agra"



Lo spazio web creato dal Polo Bianciardi su cui si possono vedere i lavori dei ragazzi